



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017, n. 44 del 28 luglio 2017, n. 86 del 24/11/2017e le successive integrazioni e modifiche dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale prot. n. 4957 del 20/03/2019, con il quale è stato conferito, da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Maura Del Borrello l'incarico di sostituzione della Dott.ssa Francesca Furst Segretario regionale per le Marche per gli adempimenti di cui all'art. 39 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 nelle more della nomina del nuovo Segretario regionale per le Marche;

Visto l'incarico prot. n. 670 del 20.02.2019 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Piccarda Donatella Donati l'incarico di responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e s.m.i., per le verifiche di interesse culturale della provincia di Pesaro Urbino cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 3149 del 22/03/2019 del Comune di San Lorenzo in Campo con le quali è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per il bene denominato **"Mura Castellane di Montalfoglio"** di seguito descritto, acquisito al ns. protocollo d'Ufficio il 27/03/2019 prot. n.1361.

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Marche, espresso con nota prot. 9152 del 02/05/2019 dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004".

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che: "Il bene non riveste interesse archeologico, poiché non vi sono provvedimenti o segnalazioni riguardanti le aree immediatamente circostanti".



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

Visto il verbale della riunione n. 10 della Commissione del giorno 21/05/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che: è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il Bene:

Denominazione	Mura Castellane di Montalfoglio
Comune	San Lorenzo in Campo
Provincia	Pesaro Urbino
Nome strada/n. civico	Via Montalfoglio s.n.c.
Località	Montalfoglio
Distinto al C.T.	Foglio 11
Confinante con	Foglio 11 part.lla 129 C.T, part. lle 128 subb.6-7, 221, 146 subb.2-3-4-5, 147 C.F.
Confinante con altri elementi	Strade e spazi pubblici e privati nella parte interna delle mura (borgo) e strada pubblica esternamente alle mura.
Proprietario:	Comune di San Lorenzo in Campo

presenta interesse storico – architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato: “**Mura Castellane di Montalfoglio**”, come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico – architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1), la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura del Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.. E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



PER IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
IL FUNZIONARIO SUPPLENTE

Dott.ssa Maura Del Borrello



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

SAN LORENZO IN CAMPO (PU): Cinta muraria di Montalfoglio

Via Montalfoglio, 61047 Montalfoglio di San Lorenzo in Campo
Immobile censito al: N.C.E.U. Fg. 11

Collocazione storica e cronologica del bene



Le prime notizie storiche di Montalfoglio risalgono al XIII secolo: nel 1290 in un documento viene riferito che *“Paganone, prete a Montalfoglio, paga le tasse in nome di Buongiovanni Abbate di S.Lorenzo”*; e ancora nel Registro Comunale di Fano del 1352 il paese viene nominato come pertinenza di San Lorenzo in Campo.

E indubbio che le vicissitudini storiche del

borgo siano sempre state legate a quelle di S. Lorenzo in Campo, dall'epoca della fondazione dell'abbazia di S. Apollinare in Classe, fino agli avvicendamenti politici delle diverse signorie locali.

Montalfoglio, infatti, nel 1392 fu concesso da Papa Bonifacio IX ai figli del nobile Cante di Montevecchio e precisamente a Pietro, Francesco, Nuccolo e Monaldino, come vicariato insieme a San Lorenzo e ad altri castelli vicini.

Nel XVI secolo passò sotto il dominio dei Della Rovere, che ne entrarono di nuovo in possesso dopo un periodo di governo dei Guidotti di Urbino. Nel 1631 entrò a far parte dei territori della Santa Sede; durante la dominazione napoleonica di Murat fu compreso nel cantone di Pergola e, dopo la pace di Tolentino, tornò alla Santa Sede che lo tenne fino all'unificazione d'Italia, allorché venne annesso al comune di S. Lorenzo.



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Collocazione storico-territoriale



Il borgo di Montalfoglio, a tre chilometri da San Lorenzo in Campo, ha conservato intatto il suo aspetto medioevale: conserva infatti il circuito murario con annesso bastione, l'antico fossato risistemato a giardino pubblico, la porta d'accesso sovrastata dalla torre civica e, ancora perfettamente leggibile, la struttura urbana. La planimetria del borgo, di forma allungata, si snoda lungo due vie principali ortogonali su cui si aprono alcuni slarghi, di cui il maggiore dominato dalla mole della chiesa: la piazza, di

forma regolare, è delimitata su tre lati dalle abitazioni in linea e chiusa sul quarto lato dal fronte sobrio della parrocchiale dotata di campanile a torre. Intorno alla cinta muraria corre una strada panoramica. Gli alti edifici abitativi in linea o isolati, perlopiù articolati su tre livelli, presentano caratteri architettonici omogenei con solide strutture murarie con paramento a vista in mattoni e pietra arenaria, analogo a quello delle mura urbane, semplici aperture quadrangolari di finestre e porte spesso incorniciate da stipiti e archivolto in cotto, tetti a due falde con manto superiore in coppi.

Definizione dell'attuale consistenza materiale



Il borgo, che si trova a 395 metri sul livello del mare, è circoscritto per la quasi totalità dalla cinta muraria, realizzata in più fasi tra il 1400 e il 1700; l'intera struttura si presenta con paramento a vista in pietra e laterizio e in parte scarpato, in alcune limitate porzioni rimaneggiato negli anni a scopo manutentivo.



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE



La porta di accesso, sul lato Sud-Ovest delle mura, conserva ancora le originarie strutture del ponte levatoio; dalla parte interna un orologio. Nel tratto Nord-Est si erge un bastione a pianta poligonale.

Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto, si ritiene che la cinta muraria in oggetto costituisca l'elemento caratterizzante della realtà urbana e sociale di Montalfoglio, pregevole esempio di quella tipologia di borghi fortificati di cui è costellata l'intera regione, che si accomunano sia nella struttura urbana che nella tipologia dei materiali costruttivi e talvolta anche nel nome che ne ricorda la posizione sopraelevata e, quindi, storicamente difensiva (Montecassiano, Montecosaro, Montelupone, Mondavio, Mondolfo...).

Si ritiene pertanto che il complesso, che conserva struttura, pianta ed elementi architettonici originali, posseda i requisiti di interesse storico-architettonico e artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

Ancona, 02/05/2019

Il Relatore
Dott.ssa Francesca Farina

Visto: il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Biagio De Martinis

Visto: **Il Soprintendente**
Dott. ssa Marta Mazza



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

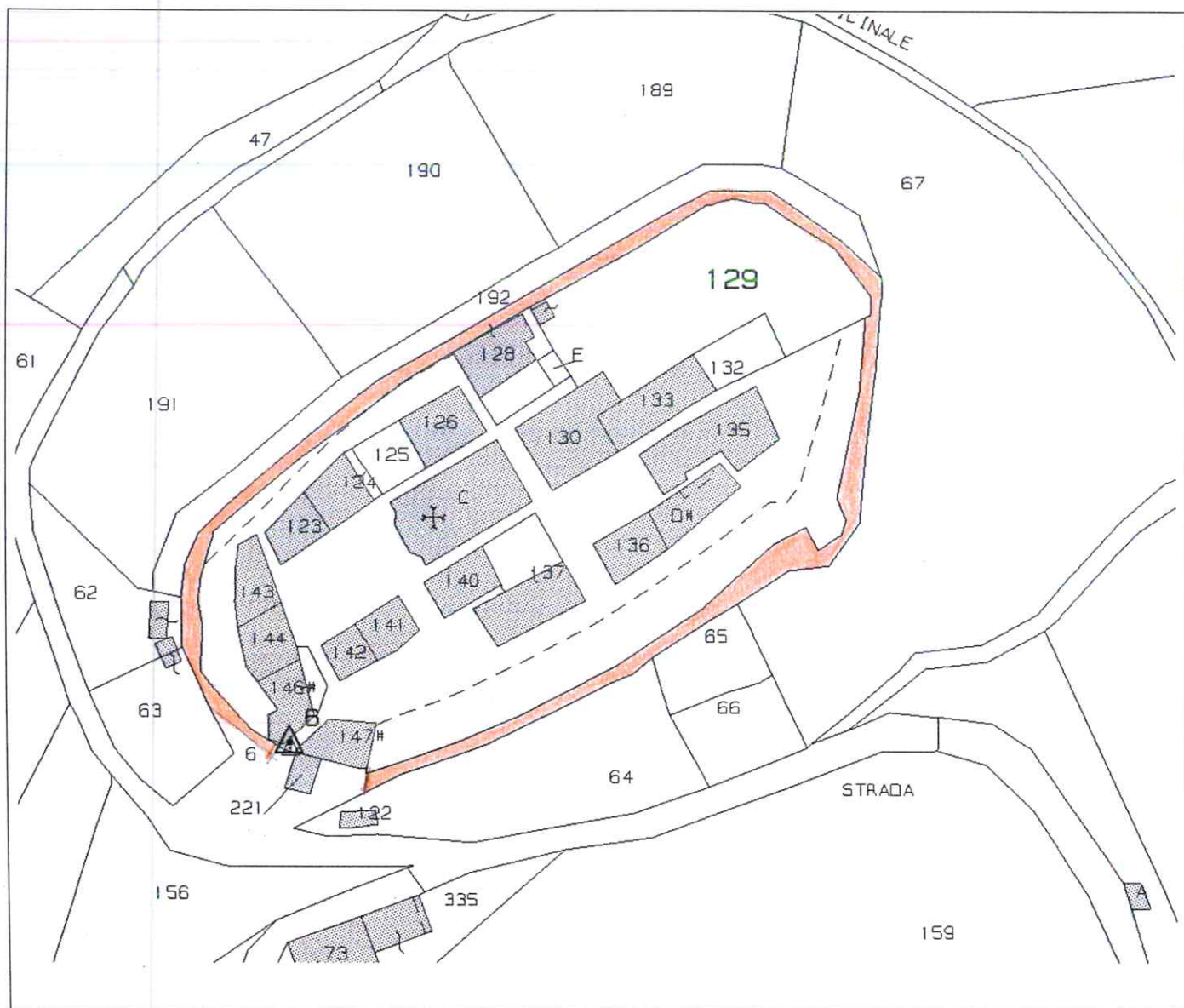
SAN LORENZO IN CAMPO (PU) – Loc. Montalfoglio Via Montalfoglio Mura Castellane di Montalfoglio

Mura segnate al Catasto Terreni : Foglio n.11

Proprietà: Comune di San Lorenzo in Campo

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it